

- ANNESSO II -

**Relazione ai sensi dell'articolo 3, comma 68, lett. b)
della legge n. 244/2007 redatta da GABIDIFE - Ufficio
Legislativo**

OGGETTO: Adeguamenti normativi e amministrativi ritenuti opportuni, intervenuti nel corso del 2014, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete.

Si riportano di seguito i provvedimenti normativi e amministrativi del Dicastero ritenuti opportuni, con particolare riguardo alla soppressione o all'accorpamento delle strutture svolgenti funzioni coincidenti, analoghe, complementari o divenute obsolete intervenuti nel corso del 2014.

- a. **Decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7** recante *Disposizioni in materia di revisione in senso riduttivo dell'assetto strutturale e organizzativo delle Forze armate ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 31 dicembre 2012, n. 244* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale 11/02/14, n. 34). Il provvedimento è volto ad attuare la delega al Governo di cui alla legge n. 244 del 2012, secondo i principi e i criteri direttivi afferenti alla revisione dell'assetto strutturale e organizzativo del Ministero della difesa di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), numeri da 1) a 9) e d). Il testo è stato redatto secondo la tecnica della novella, operata sul Codice dell'ordinamento militare recato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66. Le ragioni e contestualmente gli obiettivi dell'intervento, necessariamente coordinato con l'altro decreto legislativo sulla riduzione degli organici del personale militare e civile di cui alla successiva lettera b, sono, da una parte la riduzione di spesa sul personale per attestare gli stanziamenti su una percentuale tendenzialmente non superiore al 50% delle risorse finanziarie disponibili e, dall'altra, quella di realizzare, nel tempo, un tendenziale equilibrio distributivo ottimale destinando le residuali disponibilità nella misura del 25% al settore

dell'esercizio, per il mantenimento dell'operatività, e del 25% all'investimento per acquisizione e rinnovamento delle capacità operative. Tutto ciò, attraverso i meccanismi tecnico finanziari previsti dall'articolo 4 della stessa legge delega. In tale quadro, è evidente che alla contrazione degli organici, nel disegno della legge n. 244 del 2012, deve parallelamente e necessariamente accompagnarsi anche la **contrazione di comandi, enti e strutture organizzative**, tale da conseguire, in ossequio all'obbligo introdotto dall'articolo 2, comma 1, lettera b) della medesima delega, una contrazione strutturale **non inferiore al trenta per cento, entro sei anni** dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. A tale obiettivo è dedicata la più vasta parte del provvedimento. Gli obiettivi di riduzione e i vincoli temporali imposti dalla legge di delega hanno imposto un approccio metodologico che consentisse, nel medesimo tempo di: 1) adeguare l'assetto ordinativo delle Forze armate quale risultante dal codice; 2) rendere obbligatorio il programma di soppressioni e riconfigurazione delle strutture ordinarie delle Forze armate per consentire il conseguimento dei nuovi assetti razionalizzati; 3) scandire in modo puntuale la tempistica di ciascun provvedimento ordinativo appartenente al processo di riduzioni, in modo da assicurarne la conclusione entro i tempi stabiliti dalla legge di delega.

- b. **Decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 8** recante *Disposizioni in materia di personale militare e civile del Ministero della difesa, nonché misure per la funzionalità della medesima amministrazione, a norma degli articoli 2, comma 1, lettere c) ed e), 3, commi 1 e 2, e 4, comma 1, lettera e), della legge 31 dicembre 2012, n. 244* (pubblicato nel Supplemento ordinario n. 12/L alla Gazzetta Ufficiale 11/02/14, n. 34). Il provvedimento è inteso a dare attuazione alla delega per la revisione dello strumento militare nazionale, conferita al Governo dalla legge 31 dicembre 2012, n.

244, nella parte riguardante l'adozione di disposizioni in materia di:

- riduzione delle dotazioni organiche delle Forze armate, esclusi il Corpo delle capitanerie di porto e l'Arma dei carabinieri, a **150.000** unità, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 3, comma 1;
- riduzione delle dotazioni organiche del personale civile del Ministero della difesa a **20.000** unità, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 3, comma 2, lettere a), b), c) e d);
- semplificazione delle procedure per il riconoscimento delle cause di servizio, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 3, comma 2, lettera e);
- erogazione dei servizi resi a titolo oneroso dalle Forze armate, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 2, comma 1, lettera c);
- criteri per la verifica dei programmi di ammodernamento e rinnovamento dei sistemi d'arma, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 2, comma 1, lettera e);
- sperimentazione di misure di flessibilità gestionale della spesa, secondo i principi e criteri direttivi dettati dall'articolo 4, comma 1, lettera e).

Gli interventi previsti dalla legge delega ed attuati dal decreto legislativo non sono volti a realizzare la «riforma» del vigente modello di difesa, bensì hanno l'obiettivo di attuare una revisione in senso incisivamente riduttivo delle dimensioni strutturali e organiche dello strumento militare nazionale, resa indispensabile dalla congiuntura di finanza pubblica. Le disposizioni previste dalla legge n. 244 del 2012 si inseriscono, infatti, nel contesto della «*spending review*», in quanto proseguono, in riferimento a un arco temporale più ampio, l'azione di revisione della spesa del

Ministero della difesa avviata, con effetti di breve periodo, dal decreto-legge n. 95 del 2012.

- c. **Decreto del Ministro della difesa 31 marzo 2014** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, da adottarsi ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi delle Forze armate di cui agli articoli 2188 - bis, 2188-ter, 2188-quater e 2188-quinquies, così come introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7.*
- d. **Decreto del Ministro della difesa 31 maggio 2014** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi della Marina militare integrative alla riorganizzazione della Marina militare recata dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7.*
- e. **Decreto del Ministro della difesa 24 luglio 2014** recante *Modifiche al decreto ministeriale 16 gennaio 2013 concernente la struttura del Segretariato generale-Direzione nazionale degli armamenti,, delle direzioni generali e degli uffici centrali del Ministero della difesa, in attuazione dell'articolo 113, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare. Il provvedimento è volto a razionalizzare alcune attività attraverso la previsione della loro allocazione sistematica più coerente all'interno di strutture già esistenti nella direzione generale interessata.*
- f. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** recante *Disposizioni di soppressione e di riorganizzazione di alcuni enti e comandi dell'Esercito italiano, della Marina militare e dell'Aeronautica militare, da adottarsi ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi*

delle Forze armate di cui agli articoli 2188 - bis, 2188-ter, 2188-quater e 2188-quinquies, così come introdotti dal decreto legislativo 28 gennaio 2014, n. 7.

- g. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento delle Armi leggere di Terni (PMAL)* adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 11).
- h. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento dei mezzi per le telecomunicazioni elettronici e optoelettronici di Roma (POLMANTEO)* adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 10).
- i. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento pesante NORD di Piacenza (POLMANTNORD)* adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 15).
- l. **Decreto del Ministro della difesa 31 dicembre 2014** concernente la *Ristrutturazione del Polo di mantenimento pesante SUD di Nola (POLMANTSUD)* adottato ai sensi dell'articolo 2259-sexies del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, ai fini dell'attuazione del programma di riduzione degli assetti ordinativi dell'Esercito italiano di cui all'articolo 2188-bis), numero 16).